

COME PROCEDERE NEL PAZIENTE CON NECESSITÀ DI RICOSTRUZIONE DEI TESSUTI MOLLI E/O DURI

Mario Roccuzzo (*Torino*)

Leaders' Forum, Riccione 8-9 maggio 2015

Molti pazienti richiedono una riabilitazione implantare anche in presenza di notevoli atrofie ossee e/o in mancanza di mucosa cheratinizzata. Lo sviluppo, negli ultimi anni, delle tecniche rigenerative ha reso possibile il posizionamento di impianti anche in caso di elevata distruzione dei tessuti per motivi parodontali, traumatici, tumorali, iatrogeni. Il dentista, di fronte alla necessità di ricostruzione dell'osso e/o dei tessuti molli si pone il quesito su quale sia la tecnica migliore. Con sempre maggiore frequenza si cerca di scegliere il trattamento sulla base delle informazioni ricavate dalle revisioni sistematiche della letteratura. Nell'ambito della scelta del protocollo di ricostruzione delle creste edentule, tuttavia, le evidenze scientifiche sono assai limitate e spesso contrastanti, a motivo dei numerosi importanti fattori che non possono essere presi facilmente in considerazione nelle systematic reviews: esperienza dell'operatore, anatomia topografica, tipologia del paziente, grado di atrofia ossea, condizione dei tessuti molli, progetto protesico. Il clinico ha pertanto il dovere di selezionare il protocollo chirurgico-protesico sulla base delle evidenze indirette, sapendo che solo la corretta programmazione preoperatoria permette di ridurre al minimo l'incidenza di complicanze estetiche e/o funzionali. La diffusione di impianti con superfici che facilitano l'osteointegrazione ha reso, negli ultimi tempi, possibile la riabilitazione protesica utilizzando impianti di dimensioni e numero contenuti. Solo in caso di notevole atrofia diventa indispensabile ricorrere alla ricostruzione mediante grossi innesti di osso autologo prelevato da sedi extraorali. Nell'ambito della relazione, saranno presentati numerosi casi clinici con particolare attenzione alla corretta scelta dei modi e dei tempi chirurgici sulla base di diversi fattori quali, ad esempio, il riassorbimento osseo della cresta residua e/o la situazione dei tessuti molli e/o il grado di collaborazione del paziente, per aumentare tra i partecipanti il grado di conoscenza delle varie opzioni terapeutiche in casi di difficile soluzione. Verranno inoltre forniti utili consigli per l'esecuzione di procedure chirurgiche riducendo la probabilità di complicanze intra- e post- operatorie.